

## Reazioni a sinistra

La scuola del Pd



Sergio Marchionne



Luca Cordero di Montezemolo



Roberto Maroni

→ **Premier in difficoltà** Per il segretario Pd il comizio è un'aggressione ai «capisaldi costituzionali»

→ **«Non facciamoci trascinare»** in un referendum sulla persona, «dimostriamo che ha fallito»

# Bersani: «Indietro di 16 anni Ora attenti ai colpi di coda»

Il segretario del Pd da Cortona cerca di smarcarsi da Berlusconi e che alza i toni della polemica in modo artificioso. «Sono sedici anni che dice le stesse cose. Dobbiamo dimostrare che ha fallito».

SIMONE COLLINI

INVIATO A CORTONA

«E fortuna che gliel'ho anche chiesto in Parlamento, l'altro giorno: ma quanto volete governare prima di ammettere che siete voi che non ne siete capaci, che non è colpa di qualcun altro se non ci riuscite, ottant'anni?» Bersani vorrebbe liquidare con una battuta il «comizio vecchio di 16 anni» di Berlusconi. Il leader del Pd è da poco ripartito da Cortona, dov'è andato a chiudere la scuola di politica del suo partito, quando gli raccontano quel che sta dicendo il premier a Milano. I magistrati, i sindaci di sinistra, i soliti comunisti, la Corte costituzionale e pure l'ex capo di Stato Scalfaro. «Cos'è, ha copiato l'elenco che ho fatto io mercoledì alla Camera?», ironizza Bersani con i suoi. Ma per il segretario del Pd c'è poco da scherzare perché ora che il premier è così in difficoltà c'è da temere l'arrivo di pericolosi «colpi di coda». Che potranno essere neutralizzati soltanto se si mostrerà ai cittadini che la destra «ha fallito» e che c'è dall'altra parte «un'alternativa credibile». Viceversa, è il ragionamento di Bersani, se le opposizioni cadranno nella trappola di farsi trascinare nello scontro frontale, a rischiare sarà «la democrazia rappresentativa già oggi in



Il segretario nazionale del Partito Democratico, Pier Luigi Bersani ieri a Cortona

crisi» e la politica nel suo complesso: «Già ora c'è disaffezione, rabbia impotente, distacco da parte dei cittadini. Berlusconi potrebbe lasciarci nel pieno discredito della politica».

Per questo Bersani fa arrivare alle agenzie di stampa questa nota: «È chiaro che il presidente del Consiglio non si sta predisponendo a governare ma a organizzare un nuovo scontro ideologico. La sua risposta ai problemi del Paese è un comizio datato

1994 con l'aggiunta di sedici anni di assoluta inconcludenza e di aggressione ai capisaldi costituzionali». Poche parole, perché una risposta diretta va data, ma senza farsi trascinare nello scontro personale (Bersani non replica a Berlusconi che dice che il Pd non ha un leader) e facendo attenzione a non alimentare una discussione riducibile a un referendum pro o contro Berlusconi, che è esattamente quello che il premier cerca. «Noi dob-

biamo invece parlare delle nostre proposte per il paese, dobbiamo rompere il muro del suono che divide politica e società e dire quello che faremo per risolvere i problemi delle persone».

**BARZELLETTI E CRICCHE**

Non a caso chiede ai quattrocento ragazzi che hanno seguito queste giornate di formazione di impegnarsi nella campagna di mobilitazione del me-

Foto Ansa